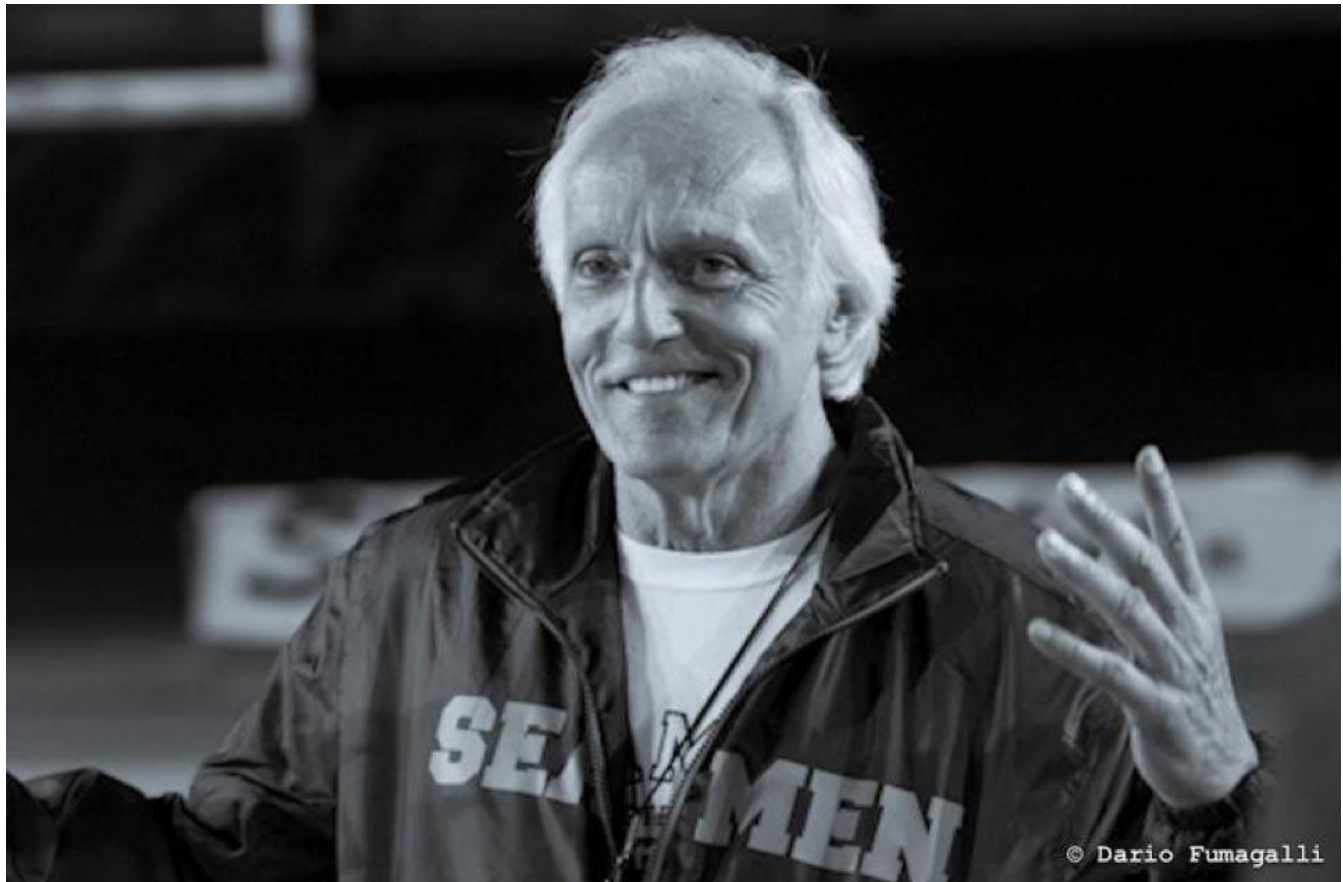




Milano venerdì 6 Aprile 2012

Non sono passate 24 ore da quando Joe ha lasciato gli Uffici per studiare la squadra, insieme a Joe Knoll e Paolo Mutti, 3 ore intense per mettere a punto una partita dove non sfigurare, ma essere proattivi per una partita importante, dove provare i due nuovi innesti, siamo ancora basiti, sulle pagine dei giornali Italiani e Americani si riporta la notizia della dipartita di Joe in termini roboanti, tali da far capire perchè una persona con così tanto carisma e con una capacità, fosse amato, apprezzato negli Stati Uniti, un Italiano d'America, una persona speciale, ma non a parole, speciale nei fatti, nei modi, nelle misure e nella grinta, i Seamen perdono un condottiero che si è messo a disposizione per la squadra, dove nessuno ha mai pensato di contraddirlo, 45 anni di football ad altissimo livello lo hanno fatto diventare come ognuno di noi vorrebbe essere, Un Uomo con principi valori e passioni senza uguali, una grinta e una determinazione che oggi ti lasciano vuoto.

Sono felice di aver dato a Joe la possibilità di insegnare a Noi anche se per così poco le basi del football, e continuerò a ricordarlo come il nostro SPECIAL ONE, e avrebbe detto "DAMN MARCO KEEP STRONG AND GO TO WIN"

MM

Tutti gli articoli che lo ricordano

[DALLAS COWBOYS \(1\)](#)

[Dallas Cowboys](#)

[NEW YORK TIMES](#)

[FORT WORTH STAR MAGAZINE](#)

[ESPN](#)

[THE INQUISITR](#)

[DEMOCRATIC UNDERGROUND](#)

[CORRIERE DELLA SERA](#)

[USA TODAY](#)

[BLEACHER REPORT](#)

[WASHINGTON POST](#)

[yahoo sports](#)

[WWFA](#)

[WWFA \(2\)](#)

[SPORT MEDIASET](#)

[FOXNEWS](#)

[PROFOOTBALL.COM](#)

[TOUCHDOWN.IT](#)

[SPORTING NEWS](#)

[IL GIORNO](#)

[OREGON LIVE](#)

[MILANO BLOGSFERE](#)

[LA REPUBBLICA](#)

[WAFA The Interview](#)

Seamen Pray on the Church San Francesco Di Paola in Milan the 12 april 6.45 pm

DEAR JOE

*You have been a comet to us.
A Shining Star, that never let us feel the weight of your fame,
Always smiling
With your humbleness, and passion without limits,
Giving advice, stories, emotions and strength
Teaching Football to your kids
Stimulating them, not only on the field but also in life
It wasn't important if they were good or not.
It was enough that they listened to you, "but if they didn't....."
Curious about everything and everyone
With an infinite love for your Wife,
And for Football,
The Seamen entered immediately into your blood
The displeasure of the four losses didn't let you sleep at night,
But it was Italy and the uniform of the Seamen was your destiny
We were supposed to tour Italy
Your last trip was to Venice was with Dianne
When you came back, there was a twinkle in your eyes, you were already programming the
next trip
Curious to understand how deep Italy was ingrained in your DNA
You appreciated everyday more and more
Your started from New York,
Ended up in Oregon
World Champion 3 times in Dallas
And after 13 years, California
Finally, in Milan, where you would come to this Church to pray
And to Vigorelli to teach Football
You left a job to finish
But you left all the directives for us to carry on
Almost as if you knew you would be leaving us.....
The Star has now disappeared from the sky,
But has left it's trail of light
And we will continue to watch that trail of light and follow it with our hearts
We will never forget this man, that for us was from another planet
He chose us
And we will remember him from the depths of our hearts
Goodbye Joe, have a good trip, you are special even among the Angels*

[IN ITALIANO](#)





Football americano A pochi giorni dall'inizio del campionato il coach Usa dei Seamen spiega come la città può vincere lo scudetto



Un «pro» alla Grisham
di DOMENICO CALCAGNO

A metà degli anni Ottanta sembrava fatta. Il football americano italiano giocava il suo Super Bowl davanti a somili spettatori. Le squadre avevano sponsor importanti e dagli Usa continuavano ad arrivare giocatori di buon livello. Il missionario prete di Johnny Columbo aveva preso corpo e dalle sale dell'hotel Martiniani conquistando pubblico, interesse, pezzi sul giornale. Poi qualcosa andò storto e il football italiano perse quell'impetuoso quello che aveva conquistato e forse la derivazione migliore di quegli anni di decimo l'ha fatta John Grisham nel suo «Il Professore istato», ambientato a Parma, città importante per la «palla lunga» un pò, come Milano, Bologna, Legnano, sede del Frogo di Frasca, il miglior quarterback mai visto dalle nostre parti, Bergamo. L'arrivo di Joe Avezzano è una bella notizia. Un uomo che ha praticato e attraversato il football vero può insegnare molto. È attento ai suoi Seamen e di conseguenza i cugini Rhinos a restare in testa. Perché un bel derby di Milano può senza altro essere un nuovo inizio per il nostro football.

Dal Texas a Milano, con il pallone da football americano nella sacca sportiva. L'unico oggetto da cui non si separerebbe mai. Joe Avezzano (nella foto di Dario Pignatelli), 68 anni e 3 Super Bowl NFL vinti in carriera come allenatore del Dallas Cowboys, è pronto ad affrontare una nuova avventura. Per tutta la stagione di NFL (Italian Football League) ricoprirà il ruolo di capo allenatore dei Seamen Milano, i cosiddetti «Marinai». Un personaggio che ha riscosso le luci sul football americano di casa nostra.

«Questa è una cosa che mi

Joe Avezzano, da Dallas al Vigorelli: «Farò amare questo sport con lo spettacolo»

fa un enorme piacere», dice Avezzano, sguardo magnetico alla Clint Eastwood. «Perché mi sono subito reso conto che qui c'è tanta buona volontà e molta voglia di lavorare. Ma è anche fondamentale far conoscere di più questo sport». Nel gelo del Vigorelli, campo ghiacciato e in parte ancora innevato, ha diretto la prima sessione di allenamento. Cappellino di lana, tuta e fischietto al collo. Ad ascoltarlo con la massima attenzione, sia negli spogliatoi che sul terreno di gioco, i suoi nuovi ragazzi. Una sessantina. Per loro anche un raduno degli Stati Uniti: i giocatori del Dallas Cowboys. Roba da leccarsi i baffi. Nell'intervallo l'occasione per scoprire il nuovo coach dei Seamen.

«È la mia prima volta in Italia... il Duomo, la Scala, la Galleria: tutto è bellissimo»

Scala, la Galleria... è tutto bellissimo, ma ancora di più mi piacciono le persone che ho conosciuto. Davvero straordinarie. Lei è venuto per insegnare. Che ambiente ha trovato? «Molto aperto. Tutti hanno dimostrato grande entusiasmo. Il mio compito è quello di assisterlo e indirizzare i ragazzi nel modo corretto».

Avezzano, nato a New York, con un cognome che tradisce lontane origini italiane, non conosce il nostro calcio, quindi neppure Inter e Milan, però sa che lo attende il derby coi Rhinos Milano (gli storici Rinoceronti). «Sarà un'occasione fantastica. Non solo per la grande rivalità sportiva, come accade negli Stati Uniti, ma soprattutto per lo spettacolo che potremo offrire». L'unica insidia finora (mantenendo il momento dell'avversari, la stagione inizierà il 3 marzo) l'ha incontrata a tavola. «Qui da voi tutto è troppo buono. Pasta, formaggio, carne, pizza, dolci. Devo stare attento per non perdere la linea». Ai giovani che non conoscono il football americano cosa si sente di dire? «Venite a vederlo, e provatelo. È uno sport duro che sviluppa fisico e testa. Oltre alla passione richiede dedizione e disciplina. L'ideale per crescere bene». L'evento del Super Bowl di Indianapolis, dove si prelevano sono stati i New York Giants, Joe Avezzano l'ha vissuto in un locale di Lambrate. Una dimostrazione di come abbia preso sul serio l'incarico. Del resto il massimo campionato partirà tra meno di un mese e il tempo stringe perché il coach americano vuole portare i suoi Marinai al Super Bowl italiano.

Marco Lottaroli

Triplo derby
Tra Marinai e Rinoceronti ecco i Demoni

Prima il kick-off classico del 26 febbraio a Parma con protagonisti i Panthers locali, campioni d'Italia, e Bologna sponda Warriors, poi dal 3 marzo scenderanno in campo tutte le altre squadre dando il via ufficiale alla stagione IFL 2012 della Fidal (federazione affiliata al Cnel). Il massimo campionato di football americano made in Italy vedrà ai nastri di partenza 12 formazioni sparse sul territorio nazionale. Presenti oltre ai Seamen anche i Rhinos Milano (nella foto), i Rinoceronti esordiranno proprio il 3 marzo al Vigorelli contro gli Hogs Reggio Emilia, mentre i Seamen giocheranno la prima in casa, sempre al Vigorelli (casa delle squa-



de milanesi per le partite ufficiali), il 30 marzo con avversari gli Elephants Catania.

Tanta anche l'attesa per il derby tra le due franchigie meneghine in programma il 31 marzo al Velodromo di via Arena. Le due società oltre ad aver rinforzato le rispettive prime squadre con l'innesto di giocatori Usa, per lo più universitari, sviluppano un costante lavoro sui giovani. I Rhinos hanno il loro quartier generale al centro sportivo Alcimiana (via Graf 4) dove svolgono l'attività le formazioni Flag (senza contatto) Under 13 e Under 15. Tackle Under 18 e Under 21, con i relativi costi di avviamento. Mentre i Seamen utilizzano il Vigorelli per i team College Under 21, High School Under 18 e Flag (ragazzi da 9 a 18 anni). Con una novità, alle lezioni parteciperanno un numero sempre maggiore di ragazze. Inoltre, il prossimo torneo IFL annovererà una terza squadra milanese: la matricola Demons Martesana di Cernusco sul Naviglio. Tutte le info sul calendario e per chi volesse apprezzare questo sport sui siti www.seamen.it, www.rhinos.it, www.demonsfootball.com.

M. Lott.

Il weekend dei piccoli

Mozart sfida Lennon Maratona alla Steiner



Allo Smeraldo
Domani «Il gatto con gli stivali» (foto) domenica mattina «Cappuccetto Rosso»

Avvocati o filosofi? Si ispira ad un processo il concerto-gioco (dal 2000) «All you need is love», domenica al Teatro Fatti: imputati Mozart e John Lennon, il pubblico nei panni del giudice (via Barone ang. via Buffalora, ore 12, € 7, tel. 02.59.12.23.83). Domani, invece, alla Libreria Scaldapensieri, laboratorio filosofico «Da forma nasce cosa» per scoprire che ogni oggetto nasconde legami segreti con la geometria (via Don Bosco fronte n.39, ore 16.30, € 7 + 3 tessera, tel. 02.59.81.68.07). Allo Smeraldo torna la Casa delle Storie, con gli spettatori coinvolti nell'azione scenica: domani alle 15.30 «Il gatto con gli stivali», domenica alle 11 «Cappuccetto Rosso» (p.zza XXV Aprile, € 15/20/30, tel. 02.26.00.67.67). Full immersion nel teatro di figura alla Scuola Steiner di via Pini 2 per il Festival del Teatro: 33 spettacoli, da domani alle 13.30 a domenica alle 18 (ingresso con donazione, tel. 02.32.40.306). Un burattino protagonista domenica al Buratto per «Bit e Bolo raccontano Biancaneve» (via M. Bianchi 54, ore 16.30, € 7, tel. 02.27.00.24.76).

Chiara Vanzetta

Cerchi una badante?
Cerchi una colf?
Cerchi una baby sitter?
Non sceglierla al buio

OL FAMILY.
il servizio creato su misura per la famiglia

Le vostre esigenze incontrano la nostra professionalità: selezione del personale, formazione, assistenza nella pratica di assunzione. Ogni domanda, una risposta. Ogni risposta, una certezza.

Obiettivo Lavoro

tel. 02.7208032 - fax 02.7204239 - V.le dell'Industria 7 Milano
www.obiettivo-lavoro.it - Numero Verde 800913129

Mai in Italia si era visto un tecnico che avesse vinto un Super Bowl, lui ne ha portati a casa tre: e ora vuole vincere qui coi Seamen

La sera del 26 giugno, il presidente dei Seamen Milano, Marco Mutti, ha ricevuto una mail. C'era scritto: «Salve, sono Joe Avezzano, vorrei qualche informazione sul football italiano e sulla vostra squadra». Joe Avezzano, cioè uno che ha vinto tre Super Bowl. Uno di quelli che in Italia tendiamo persino a dubitare che esistano veramente. Uno di un'altra galassia. Uno che ha avuto in squadra Troy Aikman e Deion Sanders. Uno che nel 1990 è arrivato a guidare gli special teams dei Dallas Cowboys, reduci dalla lo-



Joe Avezzano, 67 anni, è stato anche allenatore a Oregon State **RIMAGALI**

Super Bowl del due Mondi «Non ero mai stato in Italia - ha proseguito - e non vedevo l'ora. Sono qui anche per cercare le mie origini, che non so nemmeno dove siano esattamente. Di certo voglio fare un giro ad Avezzano, mi sembra il minimo. Mi affascina la vostra storia, mi piace l'architettura». Per un attimo ha dato l'idea di fermarsi lì, candidandosi a diventare il primo americano di sempre a non nominare cibo e Lago di Como. «No, no, il cibo italiano mi interessa, eccome. I suoi Marinai hanno riso. Col dovuto rispetto. Consapevoli che mai in Italia avevamo avuto uno che avesse vinto un Super Bowl vero. «Ne sono consapevole - ha annuito Avezzano - e anche orgoglioso. Ma non sarà questo a far-

**«Perché sono qui?
Per spirito di
avventura, perché
amo il football e
adoro insegnarlo»**





